



COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA DELL'AIUTO
GORGONZOLA
24 giugno 2018



NOTIZIARIO della COMUNITÀ

Attenzione alla “trappola del diavolo” che Dio ha mostrato a Santa Caterina da Siena

Quando ti concentri sui difetti di una persona pensa: “Oggi è il tuo turno, domani sarà il mio, a meno che la grazia divina non mi sostenga”



Gesù ci invita ad assumere il cuore misericordioso di Dio: “*Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro*” (Luca 6, 36).

La Bibbia descrive il nostro Dio dicendo: “*Buono e pietoso è il Signore, lento all’ira e grande nell’amore*” (Salmo 103, 8). Riflettiamo questa pazienza e questa misericordia?

Santa Caterina da Siena venne affrontata una volta da Dio su un “peccato nascosto” che aveva, quello di giudicare la gente.

Pensava di avere un dono per leggere la natura umana e notare le mancanze di altre persone, soprattutto quelle dei sacerdoti.

Un giorno, però, Dio le segnalò che le percezioni che riceveva sulle debolezze altrui non venivano da Lui ma dal diavolo, e lei capì che era **“la trappola del diavolo”**.

Il diavolo ci permette di vedere le mancanze delle altre persone per far sì che anziché voler aiutare iniziamo a giudicare la loro anima e a condannarla.

Caterina lo ammise a Dio, dicendo: “*Mi hai dato... una medicina contro una malattia nascosta che non avevo riconosciuto, insegnandomi che non posso mai giudicare nessuno... Perché io, cieca e debole com’ero per questa malattia, spesso ho giudicato altri con il pretesto di lavorare per il tuo onore e la loro salvezza*”.

Se affrontiamo la verità su noi stessi e sperimentiamo le nostre lotte quotidiane contro il peccato, è meno probabile che giudichiamo gli altri.

Se davvero riconosciamo quando abbiamo bisogno della misericordia di Dio – se sperimentiamo il suo perdono e il suo potere di guarigione nella nostra vita –, i nostri cuori saranno molto più compassionevoli quando ci troveremo di fronte alle mancanze altrui.

Se abbiamo sperimentato quanto è paziente e gentile Dio con le nostre debolezze, allora saremo più misericordiosi con gli altri.

È per questo che Santa Caterina **ha imparato che quando ci concentriamo sugli errori di una persona dobbiamo dirci: “Oggi è il tuo turno, domani sarà il mio, a meno che la grazia divina mi sostenga”**.

Se però tendiamo a rispondere alle mancanze altrui con la condanna e non con la compassione, può essere che abbiamo un serio problema morale. Potremmo non essere scesi a patti con le nostre debolezze e i nostri peccati e non aver sperimentato la misericordia di Dio

ORARI SEGRETERIE PARROCCHIALI

SAN CARLO: ore 9.00 - 11.00 e 16.00 - 18.00 (escluso sabato pom.) TEL: 029511415

PROTASO E GERVASO: 9.30 - 11.00 e 15.00 - 18.00 (escluso sabato pom.) TEL 029513273

Domenica	24	Ore 16.00: Padrini Battesimo Ore 21: CONCERTO BANDA sul SAGRATO
Lunedì	25	
Martedì	26	Anniversario Sacerdozio don Carlo Mapelli (1965)
Mercoledì	27	Anniversario Sacerdozio don Ambrogio (1970)
Giovedì	28	Anniversario Sacerdozio don Cesare (1956) Don Antonio (1962)
Venerdì	29	Ore 20.45: S.Messa Comunità in Prepositurale
Sabato	30	
Domenica	1/7	

²Considerate perfetta letizia, miei fratelli, quando subite ogni sorta di prove, ³sapendo che la vostra fede, messa alla prova, produce pazienza. ⁴E la pazienza completi l'opera sua in voi, perché siate perfetti e integri, senza mancare di nulla.

⁵Se qualcuno di voi è privo di sapienza, la domandi a Dio, che dona a tutti con semplicità e senza condizioni, e gli sarà data. ⁶La domandi però con fede, senza esitare, perché chi esita somiglia all'onda del mare, mossa e agitata dal vento. ⁷Un uomo così non pensi di ricevere qualcosa dal Signore: ⁸è un indeciso, instabile in tutte le sue azioni



Non abbandonate il rosario

Papa Francesco che cerca nella tasca il rosario e lo estrae per mostrarlo raccomandandone la recita: è l'immagine che ha maggiormente colpito i pellegrini riuniti alla Cova di Iria venerdì 13 ottobre per la chiusura del centenario delle apparizioni della Vergine Maria a Fátima.

Rievocando la visita compiuta dal 12 al 13 maggio 2017 nel santuario mariano, ha confidato: «conservo ancora nel cuore il ricordo del viaggio e la benedizione che la Vergine volle darmi e dare alla Chiesa in quel giorno».

Quindi, ha esortato i fedeli ad avere coraggio: «non abbiate mai paura — ha raccomandato Francesco —, Dio è più buono di tutta la nostra miseria e ci ama molto.

Continuate ad andare avanti, non allontanatevi mai dalla Madre: come un bambino che sta insieme a sua madre e si sente sicuro, così anche noi al fianco della Vergine ci sentiamo molto sicuri. Lei è la nostra garanzia». Infine il Pontefice ha rilanciato l'invito a perseverare nella preghiera mariana del rosario: «**Non abbandonate mai il rosario — ha suggerito —, recitate il rosario, come lei ha chiesto**

ORARI SS. MESSE : feriali - 7.00 - 9.00 - 18.30 (Venerdì ore 20.45): Protaso e Gervaso ---- 8.30 (San Carlo) - ore 17.00: S. Rosario

FESTIVE: 9.30 - 11.30 - 18.00 (San Carlo) -- 8.30 - 10.00 - 11.30 - (Protaso e Gervaso) - ore 18.00: S. Rosario

PREFESTIVA: 18.00 (Protaso e Gervaso) ----